

Terzo Valico, Giampedrone: “Necessario garantire informazione e sicurezza ai lavoratori”

di **Redazione**

14 Maggio 2016 - 8:16



Genova. Si è svolta ieri in Regione la riunione del tavolo tecnico convocato dall'assessore all'Ambiente e alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone su richiesta delle organizzazioni sindacali alla presenza di ARPAL, della ASL 3 Genovese, dei rappresentanti di RFI e di Cociv. Obiettivo dell'incontro rispondere alle esigenze di informazione e di sicurezza da parte dei rappresentanti dei lavoratori e garantire un flusso continuo di dati sulla base delle verifiche ispettive effettuate dalla ASL 3 Genovese per monitorare la presenza delle fibre di amianto che rappresentano un pericolo reale e ineludibile dell'attività svolta per la realizzazione del Terzo Valico.

“Lo sforzo di oggi è stato quello di cercare di compiere un passo avanti e fare in modo che il tavolo sia propositivo e volto a superare ogni tipo di problema pratico, dando la massima pubblicità ai dati”, ha sottolineato l'assessore Giampedrone. Da quanto esposto dalla ASL è risultato che nella zona A corrispondente a quella più esposta, le fibre di amianto non hanno mai superato il valore limite di esposizione e che i lavoratori sono effettivamente impegnati per circa 4 ore, come stabilito, terminate le quali le concentrazioni si riducono repentinamente a valori di poche unità. La Asl ha certificato che la protezione dall'inalazione delle fibre avviene attraverso mascherine elettroventilate, un fattore che è in grado di mantenere a un livello molto basso la concentrazione di fibre nello spazio respiratorio all'interno della maschera che sono risultati molto bassi. Anche la zona B all'interno della galleria presenta concentrazioni significativamente inferiori a quelle della zona A, così come la zona C.

“L'incontro è stato molto importante e costruttivo - ha sottolineato Giampedrone - nella

convinzione che il tema amianto rappresenti un potenziale pericolo, sul quale non possiamo eludere ogni tipo di azione ai fini della tutela dei lavoratori e dei luoghi e ambienti di lavoro, in primis i territori coinvolti dai cantieri che richiedono pertanto di essere gestiti in maniera attenta e puntuale da tutti gli attori della prevenzione. Per questo gli organismi competenti si sono presi l'impegno di riunirsi periodicamente per consentire la trasmissione delle necessarie informazioni e dei dati dei rilevamenti non solo ai rappresentanti dei lavoratori, ma agli stessi sindaci e ottenere miglioramenti in corso d'opera dall'azienda". A partire dal luglio 2015, quando si è riscontrata la presenza di rocce di amianto negli scavi del Terzo Valico, la ASL e l'ARPAL hanno avviato controlli sistematici e sono state individuate misure tecnologiche, impiantistiche e organizzative per contenere la dispersione nell'aria di fibre di amianto e limitare così l'esposizione dei lavoratori. Da luglio ad oggi la ASL ha effettuato 17 sopralluoghi, in pratica uno ogni 6 giorni. Tutti i soggetti presenti hanno concordato sulla necessità di cambiare passo e di fornire maggiori informazioni. Oltre alla sicurezza l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giampedrone ha sottolineato l'importanza del filone occupazionale in grado di aiutare i sindacati e i sindaci nel gestire la vicenda.

"Si tratta di un tema determinante per l'equilibrio di carattere sociale sui territori coinvolti dai cantieri - ha detto Giampedrone- in quanto i lavoratori liguri sono troppo pochi sul totale degli addetti. Per un assessore ligure, come sono io, si tratta di dati inaccettabili per questo chiediamo a Cociv uno sforzo nel rispetto ognuno del proprio ruolo, ma si tratta di un elemento fondamentale per mantenere aperto un dialogo il più sereno possibile". Al termine della riunione si è concordato che un nuovo incontro, alla presenza anche dell'assessore regionale al lavoro, Gianni Berrino che si svolgerà la prossima settimana, dedicato appositamente a un piano di ingresso di nuova occupazione proveniente dal territorio. "In tal senso ringrazio la commissaria di Governo per la realizzazione dell'opera, la dottoressa Romano - ha concluso Giampedrone - per la disponibilità dimostrata nei prossimi importanti passaggi".